

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di domenica 7 novembre 2004, alla pagina 13, ha dato notizia di un grave ed inspiegabile ritardo, scoperto dal giornalista Bruno Vespa e narrato nel suo nuovo libro « Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi », nella trasmissione di fascicoli relativo ad un procedimento penale nei confronti di Achille Occhetto e di Massimo D'Alema da Venezia a Roma, in seguito ad una declaratoria di incompetenza territoriale da parte del Gip di Venezia, che non aveva accolto la richiesta di archiviazione del Pm Nordio e che ordinò, appunto, la trasmissione degli atti alla Procura di Roma;

i fascicoli sono giunti alla Procura della Repubblica di Roma soltanto nel corso del mese di ottobre 2004 mentre il Gip di Venezia ne aveva ordinato la trasmissione ben quattro anni prima;

secondo quanto scrive Bruno Vespa « poiché i fatti sono del 1991, anche se per caso (improbabile) non dovesse essere accolta la tesi di Nordio, la prescrizione (che cade dopo quindici anni) sarebbe inevitabile »;

a sottolineare la stranezza della dimenticanza, Bruno Vespa, nel suo libro citato, ricorda che, invece, Alberto Fontana, imputato delle tangenti riconducibili alle cooperative rosse del Veneto, ha riportato una condanna, dal Tribunale di Venezia, « a quattro anni e sei mesi di reclusione, ridotti a tre anni e dieci giorni in virtù della nuova legge sul patteggiamento allargato, che, approvata dalla maggioranza di centro-destra, era stata contestata aspramente dal centro-sinistra »;

è maturo il tempo di chieder conto della ragione del ritardo con il quale i fascicoli sono pervenuti alla Procura della

Repubblica di Roma a coloro che ne avevano la responsabilità, essendo veramente clamoroso che ci si possa dimenticare di fascicoli di straordinaria delicatezza proprio in ragione del nome illustre degli indagati —:

se sia stato avviato o si intenda avviare un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile o dei responsabili;

se sia già stato disposto — o comunque se non si intenda disporre — l'invio di ispettori del ministero della giustizia per acquisire tutti gli elementi conoscitivi possibili su un ritardo che appare all'interrogante tanto vergognoso quanto sospetto, per verificare:

a) quale sia la data del provvedimento con il quale il Gip di Venezia ha disposto la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica di Roma e quale sia la data di ricevimento dei relativi fascicoli da parte della procura della Repubblica di Roma;

b) quale fosse l'ufficio competente per la trasmissione dei fascicoli e quale sia stata — se vi è stata — la giustificazione addotta dal responsabile per giustificare quattro anni di ritardo. (3-03995)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Bruno Vespa, ultimamente, ha scritto un libro nel quale afferma che un famoso carteggio è rimasto chiuso nei cassetti di una scrivania della procura di Venezia;

sembrerebbe che un articolo tratto da *La parola ai lettori — Il giornale*, del 29 novembre 2004, che dopo la scoperta del dottor Vespa, il carteggio sia stato inviato alla procura di Roma, dove a causa di questo enorme lasso di tempo scatterà il limite della prescrizione —:

se siano stati individuati i responsabili di tale omissivo ritardo;

se siano stati presi provvedimenti nei confronti degli stessi;

cosa intenda fare il Ministro nel caso non fossero ancora stati accertati i suddetti aspetti. (4-12059)

MAGNOLFI, MICHELE VENTURA, BELLINI e SPINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

lunedì 13 dicembre 2004 si è svolta presso la casa circondariale di Sollicciano, una seduta straordinaria del consiglio comunale di Firenze sulle problematiche dell'istituto di pena, aperta alla partecipazione dei detenuti, delle associazioni di volontariato, dei rappresentanti del mondo del lavoro, del personale amministrativo e di polizia penitenziaria dell'Istituto, nonché dei Parlamentari del collegio;

il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero della giustizia, nell'autorizzare la suddetta iniziativa, ha concesso l'ingresso ai giornalisti, al fine di realizzare dei servizi foto/giornalistici e delle riprese radio/televisive registrate;

tuttavia, nella stessa nota ufficiale non ha autorizzato — nonostante i due sopralluoghi svolti all'interno di Sollicciano e i positivi contatti intrapresi con la stessa direzione del carcere — la diretta radio attraverso l'emittente radiofonica fiorentina «Novaradio», senza specificarne le motivazioni;

l'emittente radiofonica Novaradio svolge un importante servizio pubblico per il comune di Firenze dal 1995, con la regolare trasmissione in diretta di tutti i Consigli Comunali, anche se tenuti fuori sede;

concessioni in deroga per la diretta radio in occasione di analoghe iniziative erano state autorizzate in passato in più occasioni, anche alla stessa emittente radiofonica Novaradio, come ad esempio nel 1996 presso l'istituto penitenziario di Prato —

quali siano le motivazioni, che hanno portato alla mancata concessione della diretta radio dei lavori del consiglio co-

munale straordinario di Firenze presso l'Istituto penitenziario di Sollicciano attraverso l'emittente radiofonica fiorentina Novaradio. (4-12076)

BULGARELLI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, l'ex appartenente alle Brigate rosse Paolo Persichetti, da molti anni rifugiatosi a Parigi e — dopo essere stato estradato nel nostro paese nell'agosto del 2002 — attualmente detenuto nel carcere di Viterbo, ha iniziato uno sciopero della fame dopo che sia il tribunale di sorveglianza di Viterbo che quello di Roma hanno rifiutato la concessione di un permesso;

secondo quanto riferito da Persichetti, la motivazione del rifiuto sarebbe da addebitare alla mancanza delle informazioni richieste, ormai un anno fa, all'Interpol sui 10 anni trascorsi in Francia, anni che il Persichetti ha trascorso alla luce del sole, insegnando presso l'università —

se e quali iniziative si intendano adottare presso l'Interpol francese perché fornisca le informazioni richieste dai tribunali di Viterbo e Roma. (4-12085)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

TIDEI e DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economica e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi anni molti vettori italiani sono falliti (Minerva, Federico II, Azzurra,